

# PIETRAFITTA

## Cenni storici

Testimonianze archeologiche sparse sul territorio di Pietrafitta ne attestano le origini antecedenti al X sec., epoca in cui segue la sorte comune degli altri casali cosentini che si costituirono nel 986, al seguito delle invasioni saracene. Pietrafitta vantava in passato i cinque borghi di: Pietrafitta, S.Nicola, Vallone, Cona e Franconi, con un vasto territorio che includeva Turzano e Ippolito, due villaggi che dal 1893 non erano più inclusi nel comprensorio di Pietrafitta.

Alcuni episodi storici collegati alla ribellione di opposte fazioni interne, segnarono nel 1553 un momento di repressione da parte del viceré che sfociò in condanne di morte per i rivoltosi. Quella stessa ribellione popolare fu, forse, più tardi la causa del fenomeno di brigantaggio in forme più cruente che si verificò nella zona.

Pietrafitta è ricordata per aver dato i natali a personaggi pubbli-



*Chiesa parrocchiale di San Nicola di Bari.*

ci di notevole importanza, tra cui: Aloisio Antonio De Martinis, valente generale delle truppe aragonesi, oltre ad Andrea Martinis amico di S.Francesco di Paola, Goffredo Sebastiano, medico di dotta ed erudita preparazione ed al più conosciuto Bonaventura Zumbini, di agiata

e nobile famiglia, nato a Pietrafitta nel 1836, fu letterato insigne, Rettore all'Università di Napoli e rivestì cariche pubbliche quale Senatore del Regno di Napoli.

Pietrafitta vanta un patrimonio di beni culturali in prevalenza ecclesiastici interessanti, tra cui:

- **Chiesa Parrocchiale di S. Nicola di Bari**, con portale del 400, campanile laterale e interno a tre navate, soffitto a cassettoni, altare maggiore in pietra scolpita, acquasantiera in tufo e numerosi dipinti databili tra il 1700 ed il 1900.

- **Chiesa dell'Immacolata oggi S. Antonio di Padova** che è parte del **Convento dei Frati Minori** con crocifisso ligneo del 600 e coro ligneo.

- Di pregevole importanza storica, sorgeva nella frazione Canale, un **complesso di età basiliana** del VII/VIII sec., attualmente distrutto ed in zona inaccessibile, in cui era abate il



*Chiesa dell'Immacolata oggi S. Antonio di Padova con annesso Convento dei Frati Francescani.*

Beato Ubertino da Otranto. Fu distrutto dai saraceni nel 1202, vi morì Gioacchino da Fiore, nel mentre soprintendeva ai lavori di ricostruzione del tempio che non fu mai completato. Unica superstite dell'antico cenobio che resiste al tempo è una parte dell'abside della chiesa, inglobata in una costruzione privata, che presenta un altare in muratura con sbiadite pitture ispirate a S.Martino.

- **Chiesa di S. Giovanni Battista**, 1608 che si trova in contrada Campitello. All'interno dispone di due cappelle, di San Giuseppe e Madonna del Carmine con la statua di S. Rocco, laterali alla navata centrale. Al centro del soffitto una tela di Settimo Tancredi che fu pittore di Pietrafitta. Il complesso è in attuale stato di degrado.



*Chiesa San Giovanni Battista*

Pietrafitta conta circa 1500 abitanti

Il 6 di dicembre si festeggia la festa di S.Nicola di Bari.

L'economia del paese è prevalentemente agricola, con produzione di olio e vino tipico della zona.

Piatto tipico la *Guccia*.

*In basso, Grancia di San Martino di Iove – Resti della Chiesa inglobata in una costruzione privata e in alto affresco dell'altare di San Martino di Canale.*

